



Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA
REGIONALE DI PARITÀ



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Lavoro,
della Previdenza Sociale,
della Formazione Professionale
e dell'Emigrazione

CON IL PATROCINIO DI



Primo incontro: **1 Luglio 2008**
Università degli Studi di Catania

Dipartimento di Microbiologia - via Androne, 81 (CT) - c/o Aula del Dipartimento

Lo sviluppo del ruolo come elemento per incrementare l'efficacia dell'azione dei comitati Pari Opportunità



Percorso formativo rivolto a componenti di Comitati Pari Opportunità

PREMESSA

Sin dal 1991, con la L. 125, si esplicitano i requisiti e le linee di indirizzo per "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità" (vedi art. 1).

Tale provvedimento viene "aggiornato" e integrato in un "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, emanato l'11 aprile del 2006, che ha l'obiettivo della "individuazione di strumenti di prevenzione e rimozione di ogni

forma di discriminazione, in particolare per cause direttamente o indirettamente fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età e l'orientamento sessuale, anche al fine di realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione europea e nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione". I requisiti citati dalle norme vengono recepiti, a partire dal 1991, nell'elaborazione dei Contratti Collettivi Nazionali. Per garantire l'applicazione dei principi delle pari opportunità in ambito lavorativo, i

CCNL prevedono l'istituzione di Comitati per le Pari Opportunità, negli enti cui il contratto si applica. Questi vengono istituiti allo scopo di garantire una reale parità tra donne e uomini, formulare linee progettuali tese alla promozione della parità di genere e monitorare l'accessibilità a percorsi di carriera interna agli enti da parte di tutti i lavoratori, donne e uomini.

Più recentemente, con la "Carta europea per la parità delle donne e degli uomini nella vita locale", si propone la necessità di elaborare piani triennali di azione per i firmatari della carta (enti locali). Questo fa sì che gli enti firmatari si impegnino ulteriormente rispetto alla pianificazione di "azioni positive" sul medio-lungo termine finalizzate a generare una "cultura della parità".

Rispetto a quanto citato, diviene aspetto critico per gli enti e per i CPO dotarsi dell'apparato di competenze e di strumenti che consentono la rilevazione dell'esigenza della propria matrice organizzativa di riferimento in merito a: la promozione di una cultura della parità tra le persone; la pianificazione dei Piani di Azioni Positive e la loro attuazione e valutazione secondo criteri di efficacia.

Il percorso formativo descritto è rivolto a componenti di Comitati Pari Opportunità di vari enti, e si focalizza sull'individuazione di strategie e strumenti che creino le condizioni affinché i CPO possano muoversi in maniera aderente ed efficace rispetto al dettato normativo.

MATERIALE DIDATTICO

Ai partecipanti verranno distribuite dispense relative a quanto trattato durante il corso e in particolare riguardo:

- La normativa sulle pari opportunità
- Il costrutto di "identità di ruolo"
- La metodologia della progettazione

Al termine del corso, ad ogni partecipante verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

DOCENTI

Prof. Militello Maria Grazia (Università di Catania)
Dott.ssa R. Durante (Pragmata srl)
Dott.ssa A. Di Maso (Pragmata srl)

SEDE

Il corso si svolgerà presso l'**Università degli Studi di Catania** nel **Dipartimento di Microbiologia**
Via Androne, 81 (CT) - c/o Aula del Dipartimento

CALENDARIO

Il corso, della durata complessiva di 67 ore, si svolgerà in incontri della durata di 7 ore a partire dall'1 Luglio 2008.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
cserio@regione.sicilia.it
fax 049 8210647

PROGRAMMA DI FORMAZIONE



MODULO FORMATIVO	OBIETTIVI	CONTENUTI SPECIFICI	DATA
Il modello organizzativo per obiettivi e processi come strategia per garantire efficienza gestionale ai CPO.	-Presentazione del percorso formativo e condivisione degli obiettivi del percorso con i/le formandi/e.	-Il CPO come matrice per obiettivi e processi organizzativi.	01/07/08 Dalle 9.30 alle 13.30
La normativa sulle Pari Opportunità.	-Acquisire conoscenze in merito alla normativa sulle Pari Opportunità; -Acquisire conoscenze su come si costituisce un CPO e sui requisiti normativi che caratterizzano un PAP (Piano Azioni Positive).	-Analisi critica della normativa di riferimento per la costituzione e la gestione dei CPO. Saranno messi in luce: la definizione di Pari Opportunità, gli obiettivi delle normative analizzate, gli obiettivi dei CPO e le modalità di costituzione, gli enti di riferimento (ministeri e enti locali), strumenti a disposizione dei CPO e strumenti periodici da produrre (relazioni).	08/07/08 Dalle 9.30 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.30
Competenze Manageriali: la definizione del ruolo "Componente dei CPO".	-Acquisire competenze di lettura e analisi di cosa generano le modalità utilizzate dalle persone per collocarsi all'interno della matrice in cui operano; -Analizzare quali sono gli elementi sui quali puntare per sviluppare e gestire un ruolo all'interno di un'organizzazione.	-Identità di ruolo e individuazione degli obiettivi del "Componente del CPO"; -Processi di interazione tra i ruoli nell'assetto della matrice del CPO e dell'ente in cui questo si inserisce.	10 e 17/09/08 Dalle 9.30 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.30
La comunicazione efficace: come raggiungere gli obiettivi che ci si è prefissati in termini interattivi. Il concetto di empowerment.	-Sapersi relazionare a fronte delle dinamiche connesse alle interazioni di ruolo; -Usare efficacemente la comunicazione come "generatrice di nuove realtà" nei rapporti con i componenti del CPO e con gli altri ruoli della matrice organizzativa.	-I principi della comunicazione interpersonale: il modello cibernetico e il modello semiotico-costruttivista; -Efficacia comunicativa e fraintendimenti dovuti alle interferenze del piano personale; -Trasformazione del concetto di empowerment in competenza di gestione dei segni comunicativi.	1/10/08 Dalle 9.30 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.30
Metodologia della progettazione: la elaborazione di un Piano di Azioni Positive.	-Acquisire competenze sulla definizione e gestione dei processi di progettazione; -Gestione del gruppo di lavoro nel perseguimento di un obiettivo; -Acquisire competenze rispetto alla valutazione dell'efficacia delle azioni proposte; -Sperimentazione di costruzione di un Piano di Azioni Positive.	La costruzione di un Piano di Azioni Positive: -Definizione degli obiettivi di un piano; -Definizione di strategie pertinenti all'obiettivo; -Definizione di indicatori di processo e di risultato per il monitoraggio/valutazione di quanto messo in atto; -Definizione e costruzione di strumenti di valutazione dell'efficacia; -Metodologia di rilevazione delle esigenze formative.	14, 21, 28/10/08 4/11/08 Dalle 9.30 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.30
Ripresa di quanto effettuato durante il percorso e presentazione del report di valutazione dell'efficacia.	-Rilevare aspetti critici nella applicazione della metodologia di progettazione oggetto dell'intervento formativo.	-Analisi delle criticità di attuazione della metodologia di progettazione individuata durante il percorso formativo.	03/02/09 Dalle 9.30 alle 13.30 dalle 14.30 alle 17.30